



DIOCESI DI
ORVIETO-TODI

Pastorale delle Vocazioni

MONASTERO INVISIBILE

Schema di preghiera
per le vocazioni per il
mese di Luglio 2023

A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni.



vocazioniorvietotodi



Vocazioni Orvieto-Todi

*Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo*



INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Re celeste,
Spirito Consolatore,
Spirito di verità,
che sei presente ovunque
e tutto riempi,
tesoro di ogni bene
e sorgente della vita,
vieni, abita in noi,
purificaci e salvaci,
tu che sei buono!

[Ufficio delle Ore bizantino – Vespri del giorno di Pentecoste – Stico 4]

BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dal Primo libro dei Re
1Re 18,41-46

Elia disse ad Acab: "Va' a mangiare e a bere, perché c'è già il rumore della pioggia torrenziale". Acab andò a mangiare e a bere. Elia salì sulla cima del Carmelo; gettatosi a terra, pose la sua faccia tra le ginocchia. Quindi disse al suo servo: "Sali, presto, guarda in direzione del mare". Quegli salì, guardò e disse: "Non c'è nulla!". Elia disse: "Tornaci ancora per sette volte". La settima volta riferì: "Ecco, una nuvola, piccola come una mano d'uomo, sale dal mare". Elia gli disse: "Va' a dire ad Acab: "Attacca i cavalli e scendi, perché non ti trattenga la pioggia!". D'un tratto il cielo si oscurò per le nubi e per il vento, e vi fu una grande pioggia. Acab montò sul carro e se ne andò a Izreèl. La mano del Signore fu sopra Elia, che si cinse i fianchi e corse davanti ad Acab finché giunse a Izreèl.

COMMENTO

Per bocca del profeta Elia, Dio promette che il popolo d'Israele avrebbe lungamente sofferto a causa della siccità, che sarebbe sopraggiunta in seguito al peccato del suo sovrano Acab, reo di aver sposato una donna di religione non giudaica e di aver conseguentemente introdotto nel suo regno i riti pagani da essa praticati. Dopo tre anni senza precipitazioni, il profeta invita il re a riunire sul monte Carmelo tutti gli esponenti di questo culto, per metterli alla prova sulla sua reale efficacia. Il Dio che avrebbe fatto scendere il fuoco sul giovenco immolato dalla parte che gli era fedele si sarebbe autenticato come l'unico a cui rivolgere la preghiera in Israele. Effettivamente, solo l'animale offerto da Elia viene consumato, mentre quello della parte pagana rimane intatto. Forte di questa dimostrazione, il profeta fa uccidere la numerosa controparte pagana e si raccoglie in preghiera per invocare il ritorno della pioggia. Per sei volte il suo servo è invitato a guardare in direzione del mare per scorgere i segni di una perturbazione, ma invano. Tuttavia, la settima volta, mentre il suo maestro è ancora in preghiera, egli scorge una piccolissima nuvola all'orizzonte. Da essa scaturisce, poi, un grande temporale che pone fine alla prova. In questa vicenda, che è a fondamento della memoria della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo, in programma il 16 luglio, possiamo cogliere un insegnamento valido per la nostra vita e per la vitalità vocazionale della Chiesa: non si può sperare nella benedizione di Dio senza aver eliminato il peccato che le impedisce di manifestarsi. Ciascuno di noi si chieda, dunque, cosa deve cambiare affinché la sua esistenza sia conforme agli insegnamenti della Parola, poiché solo in questo modo la preghiera per le vocazioni sarà realmente efficace.



B.V. Maria del Monte Carmelo

MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:



- Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiedi: «Cosa dice il brano in sé?»
- Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me e alla mia vita?».

- Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

INVOCAZIONI

Lasciandoci ispirare dall'insegnamento del profeta Elia, invochiamo la benedizione di Dio sulla nostra Chiesa diocesana. Preghiamo e diciamo:

R. *Converti il nostro cuore, Signore!*

- Aiuta, o Signore, i giovani chiamati al matrimonio a cogliere la bellezza di questo sacramento e a costituire famiglie sane, su cui poter fondare la Chiesa del futuro. Preghiamo. **R.**
- Benedici la nostra diocesi con nuove vocazioni alla vita consacrata e al presbiterato e aiutaci ad eliminare gli eventuali peccati che impediscono questa fioritura tanto attesa. Preghiamo. **R.**
- Sostieni, o Signore, la nostra preghiera per le vocazioni e, come per il profeta Elia, donaci la fede necessaria per perseverare in essa, anche quando all'orizzonte non vediamo i risultati sperati. Preghiamo. **R.**
- Preghiamo perché i cattolici mettano al centro della vita la celebrazione dell'Eucaristia, che trasforma in profondità le relazioni umane e apre all'incontro con Dio e con i fratelli. Preghiamo. **R.**
- Perché Maria rifugio dei peccatori, ci insegni il perdono delle offese. Preghiamo. **R.**

Le ultime due invocazioni sono fornite dalla rete mondiale di preghiera del Papa 2023 (Apostolato della preghiera).

Padre nostro

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2023

A cura dell'ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni della C.E.I.

Padre buono, datore della vita, il creato, il tempo, la storia ci parlano di Te, del tuo amore e della tua passione per ognuno di noi.

A Te che ci hai chiamati fin dal seno materno seminando in noi desideri grandi di felicità e di pienezza, chiediamo: manda il tuo Spirito a illuminare gli occhi del nostro cuore perché possiamo riconoscere e valorizzare tutto il bene che hai regalato alla nostra vita.

Fa' che ci lasciamo attraversare dalla tua luce perché dalla tua Chiesa si riverberino i colori della tua bellezza e ognuno di noi, rispondendo alla propria vocazione, partecipi dell'opera meravigliosa e multiforme che vuoi compiere nella storia.

Te lo chiediamo in Cristo Gesù, tuo Figlio e nostro Signore. Amen.

CONCLUSIONE

La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

RACCONTI DI VOCAZIONE

SANT' ANTONIO MARIA ZACCARIA

Sacerdote

(Cremona, 1502 - Cremona, 5 luglio 1539)

“

Correre verso Dio e verso gli altri”:

Lutero mette interi popoli contro la Chiesa, ma nel '500 sono un disastro anche molti cattolici in terre cattoliche: così vivaci gruppi cristiani già lottano per riformare la Chiesa “dal di dentro”. Ed eccone uno qui, che spinge a “correre”: è Antonio Maria Zaccaria, di famiglia cremonese, nato nel 1502.

Perde il padre a pochi mesi dalla nascita. Sua madre, a 18 anni, lo educa, tenera e coraggiosa, tra le guerre e il declinare delle fortune familiari.

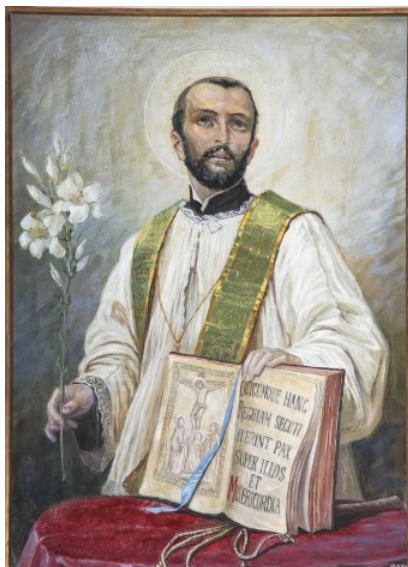
Antonio nel 1524 si laurea in medicina a Padova, ma poi, tornato a Cremona, inizia a spiegare Vangelo a grandi e piccoli.

Il lavoro è tanto perché i tempi sono tristi e i buoni preti sono pochi. Così si fa prete, consacrato nel 1528.

Cappellano della contessa Ludovica Torelli, la segue a Milano nel 1530 e qui, trovando sostegno nello spirito d'iniziativa di questa signora e in due amici milanesi sui trent'anni come lui, Giacomo Morigia e Bartolomeo Ferrari, rapidamente nascono a Milano tre novità, tutte intitolate a san Paolo, il “suo” apostolo (che deve avergli dato l'idea della vita come corsa).

Nel 1530 fonda una comunità di preti soggetti a una regola comune, i Chierici regolari di San Paolo: uomini che portano la Parola di Dio a tutti nei luoghi più diversi, alla gente più diversa.

Milano li chiamerà Barnabiti, dalla chiesa di San Barnaba, loro prima sede. Poi vengono le Angeliche di San Paolo, primo esempio di suore fuori clausura, apostole come i Barnabiti, a contatto col popolo. San Carlo Borromeo ne sarà entusiasta, ma il Concilio di Trento prescriverà loro il monastero. S'interrompe una grande esperienza, seme di future realtà.



Terza fondazione: i Maritati di San Paolo, con l'impegno apostolico costante dei laici sposati. La predicazione vivacissima scuote, sorprende, ravviva la fede in molti; e provoca due denunce contro il fondatore: come eretico e come ribelle. Va a Roma per due processi, con due trionfali assoluzioni.

Lo chiamano anche a pacificare le città e durante una di queste missioni, a Guastalla, il suo fisico cede. Lo portano a Cremona, dove muore a poco più di 36 anni. Nel 1891 il corpo sarà traslato a Milano in San Barnaba, e nel 1897 la Chiesa lo proclamerà santo. A lui si devono anche le Quarantore pubbliche, con esposizione del Santissimo Sacramento, e i tocchi di campana ogni venerdì alle 15:00, che ricordano l'ora della morte di Cristo.

PREGHIERA DIOCESANA PER LE VOCAZIONI

L'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni ha composto una preghiera per le vocazioni da recitare in occasione di ogni incontro, riunione e celebrazione ecclesiale. L'orazione, che può essere recitata anche singolarmente, viene riportata di seguito.

Invitiamo tutti gli aderenti a ricorrevvi ed a diffonderla. Il testo è scaricabile anche dal sito della diocesi www.diocesiorvietotodi.it.

**Padre nostro che sei nei cieli
e che ci ascolti al di là
di ogni nostro merito e desiderio,
effondi sulla tua amata Chiesa,
che è in Orvieto-Todi,
il tuo Santo Spirito
e suscita in lei sante vocazioni.**

**Donaci sante famiglie,
immagine dell'amore che unisce
Cristo, tuo figlio, alla sua Chiesa.**

**Donaci santi consacrati
che mostrino a quale beata
speranza siamo chiamati.**

**Donaci santi presbiteri
e santi diaconi,
che rendano presente il tuo Figlio
in mezzo al tuo popolo,
bisogno di salvezza,
guida e nutrimento.**

**Dona ai nostri giovani
la gioia e il coraggio di aderire, senza
indugio, al progetto
che stai proponendo
personalmente a ciascuno di loro.**

**Te lo chiediamo
per Cristo nostro Signore. Amen.**

SUGGERIMENTI PER IL MONASTERO INVISIBILE

Il monastero invisibile potrebbe essere migliorato?

Hai suggerimenti a riguardo?

Per eventuali proposte, contatta l'ufficio per la pastorale delle vocazioni, tramite posta elettronica (vocazioni.diocesiorvietodi@gmail.com) o telefono (349 8808354). Grazie!

AVVISO

Sabato Nei mesi di luglio e agosto le adorazioni eucaristiche per le vocazioni che si tengono ad Orvieto e a Todi saranno sospese. La preghiera riprenderà regolarmente nel mese di settembre. Resta sempre valido l'invito a coinvolgere nuovi adoratori. Grazie per la collaborazione.



Luglio è il tempo tradizionalmente dedicato alla devozione al Preziosissimo Sangue di Gesù, la cui festa si celebrava il 1° di questo mese.